



**Più che curare
il mal di testa, aiutare
il nostro organismo
a trovare una nuova
stabilità globale**

di Enrico Pasquini*

Cefalee? Resettare il sistema



Arriva l'autunno, il cadere delle foglie rappresenta la natura che si adatta al cambiamento del clima e anche l'uomo cerca di adattarsi alle nuove condizioni dell'atmosfera: pressione, temperatura, umidità. Ciò che avviene intorno a noi ha un significato rilevante per il nostro corpo ed il fatto che esso venga influenzato dalle stagioni non ci deve lasciare

perplexi. Succede sempre in natura, ad animale e piante, di prendere caratteristiche particolari in funzione del ciclo climatico o dell'ambiente in cui si vive, ad esempio, la pianta cicuta è velenosa in tutto il mediterraneo meno in Svizzera ed in Germania dove, a causa della diversa latitudine, risulta innocua.

Tra i disturbi più comuni e fastidiosi che risentono del cambio stagionale spesso molto repentino, vi è senza dubbio la cefalea, detta comunemente "mal di testa".

Il motivo di questo disturbo non è ancora del tutto noto, ed è ancora considerato una "problematica di difficile soluzione" da medici, ricer-

Tale "intruso", che può essere anche di piccola entità, come ad esempio un cambio della situazione meteorologica, una nuova infiammazione, un nuovo stress, un alimento non ben tollerato, un'alterazione del ciclo ormonale, un trauma magari anche piccolo.

Inoltre, in una visione olistica, la cefalea, sotto il profilo strettamente simbolico, è sempre espressione di un conflitto inconscio che tentiamo di sopprimere, ed è, in pratica, una tecnica irrazionale per tenere a bada un contrasto non risolto. Ma allora perché curare il sintomo e non ciò che lo ha realmente causato sensibilizzandoci ad esso? Ma allora perché non andare a vedere cosa sta cercando di comunicarci questa cefalea? La sintomatologia in questione potrebbe essere la soluzione di un problema ai suoi diversi livelli, e non la causa. Il nostro dolore, inteso come forma di difesa, è sempre, per quanto brutto o fastidioso ci possa apparire, il minore male possibile. Ed allora, non curiamo la cefalea, ma resettiamo il nostro organismo aiutandolo nella ricerca della sua nuova armoniosa stabilità globale, che è sempre di natura Psico-Neuro-Endocrino-Immunitaria (PNEI) ed è sempre strettamente personale, basata cioè, sulla nostra individualità, sulla nostra biotipologia. Soltanto in una visione così globale, e con l'ausilio di tecniche Osteopatiche specifiche, si riesce ad avere dei grossi margini di successo nell'affrontare la cura della cefalea. La visione sistematica biotipologia globale dell'uomo è, anche in questo caso, l'unico mezzo per un riequilibrio che non è basato su un unico parametro ma che prende in considerazione l'unità totale. Parlando di malattie in generale Jung diceva che la guarigione è la riconciliazione con i nostri archetipi, e fin qui, ne sono sicuro, non ci sarebbe nulla di male, se non fosse che nella nostra individualità dovremo un giorno, finalmente risvegliarci.

catori, ospedali e poli universitari. Può dipendere dalle più varie motivazioni: contrazioni muscolotensive, problematiche vascolari, attivazione di fibre nervose periferiche, o anche da problemi molto più gravi come tumori o abuso di farmaci, ma anche da fattori anatomicamente più distanti dal cranio come un accumulo di tossine, un disequilibrio posturale proveniente spesso dall'articolazione temporo-mandibolare ma anche più distale, un cattivo allineamento del rachide, un episodio emotivamente stressante. Spesso, con terapie farmacologiche o con la dieta, si riduce un poco il sintomo che poi sarà pronto a ritornare in fretta più violento e frequente di prima. Allora cosa fare? Fin dai primi anni di vita subiamo ed assorbiamo tossine di diverso tipo (mai scordarsi che anche lo stress provoca ciò che a me piace chiamare: "tossine emozionali"), queste si depositano nel nostro organismo e precisamente negli spazi del tessuto connettivo, fino al punto che il nostro corpo non sopporta più "il peso", e un nuovo agente nocivo trova spazio vitale.

*Dott. Enrico Pasquini
Osteopata D.O.

Medicina Naturale - Bioenergetica
Studio: viale Castellamare 45,
Fregene, Tel. 06-665.65.024
email: info@enricopasquini.it